

dell'articolo 4, la quale darebbe allo Stato il diritto di percepire la quota del 10 per cento sulle quote di associazione, diciamo così, dei cittadini ad una determinata istituzione, solo perchè una volta, supponiamo, o due all'anno, in quella istituzione si viene a dare uno spettacolo, che può anche essere gratuito perchè i soci, per il fatto di essere soci, hanno diritto a parteciparvi. È questa la sua osservazione, onorevole Modigliani?

MODIGLIANI. Precisamente.

BERTONE, *ministro delle finanze*. E allora credo di potere liberare schiettamente l'onorevole Modigliani, da questa preoccupazione. La portata di questa parte dell'articolo è precisa. Non è venuto in capo nè al Governo, certamente, nè alla Commissione di riferirsi alle associazioni o ai circoli o ai ritrovi di qualsiasi natura, ma semplicemente a quelle istituzioni, a quei circoli, i quali sono stati costituiti con lo scopo preciso di offrire ai propri soci...

MODIGLIANI. E le università popolari?

BERTONE, *ministro delle finanze*. Ma no! Si tratta di società, le quali si sono fondate con lo scopo di offrire ai propri soci spettacoli teatrali, rappresentazioni musicali, alle quali accedono in grandissima quantità...

MODIGLIANI. C'è scritto il contrario nella legge! Veda l'articolo 2!

BERTONE, *ministro delle finanze*. Ed io non ho nessuna difficoltà di spiegare che l'articolo 4, deve essere interpretato così: « quando gli spettacoli o trattenimenti, di cui sopra, siano offerti da società o istituti costituiti per offrire tali spettacoli o trattenimenti ai propri soci, in modo che questi per accedere non debbano più pagare ». Perchè capita questo, lo creda, onorevole Modigliani: vi sono società in cui i soci pagano, per esempio, 100 lire all'anno per godere di un determinato numero di feste a priori, di spettacoli, ecc.

Ora questi soci non pagano più biglietto di ingresso, e quindi lo Stato non avrebbe diritto di percepire nulla.

MODIGLIANI. Con cento lire all'anno c'è poco da godere!

BERTONE, *ministro delle finanze*. Non sa onorevole Modigliani che viceversa vi sono istituzioni e spettacoli così organizzati che danno ingentissimi incassi! Ripeto dunque che con questo articolo si allude alle istituzioni, circoli, società, che sono stati fondati a scopo specifico e preciso di offrire degli spettacoli per cui i soci, invece di pagare il biglietto,

pagano una quota di abbonamento, per esempio, annua. Noi diciamo che costoro devono anche sottoporsi al diritto del tributo erariale, così come quelli che si recano saltuariamente ai pubblici spettacoli.

MODIGLIANI. Dunque, tutte le università popolari pagheranno perchè sono costituite a questo scopo! L'articolo 2 indica le conferenze scientifiche tra i modi di attuazione degli spettacoli. Onorevole ministro, bisogna che il disegno di legge torni alla Commissione.

BERTONE, *ministro delle finanze*. Io non ho mai creduto che l'Università popolare sia una Società o un Istituto fondato per offrire spettacoli o divertimenti ai propri soci!

MODIGLIANI. Li deve offrire!

BERTONE, *ministro delle finanze*. Dichiaro che l'articolo non si riferisce a istituti fondati per questo scopo! Se quegli istituti offriranno spettacoli ai loro soci, non saranno sottoposti a tassa!

MODIGLIANI. L'articolo 2 parla di introiti di spettacoli « come conferenze artistiche, scientifiche e letterarie! ». (*Commenti animati*).

PRESIDENTE. L'onorevole Modigliani ha proposta la sospensiva della discussione e il rinvio del disegno di legge alla Commissione perchè tenga conto delle osservazioni fatte e presenti un'altra formula dell'articolo 4.

FINO. Chiedo di parlare sulla sospensiva.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FINO. Vorrei pregare l'onorevole ministro di accettare la proposta di sospensiva, perchè la discussione della legge è arrivata a tal punto che la sospensiva si rende necessaria, semplicemente per modificare il testo della legge in modo che significhi quello che l'onorevole ministro ha detto.

Quando la legge abbia la portata che il ministro ha spiegato alla Camera, noi plaudiremo tutti alla legge stessa; ma poichè la spiegazione data dall'onorevole ministro non pare che rientri completamente nella lettera della legge, in quanto se può correggere la portata dell'ultimo comma, non viene ancora a correggere la portata, per esempio della parte dell'articolo in cui si accenna a divertimenti, spettacoli o trattenimenti che esorbitano dal circolo ristretto della famiglia e del recinto chiuso, dove si acceda con semplice biglietto di invito, senza pagamento, io domando che anche questa parte debba essere riesaminata, perchè non